

Al Presidente della Giunta  
della Regione Campania  
**On. Vincenzo De Luca**

Prot.n. 57-20 DB/lb  
Napoli, 30 marzo 2020

Oggetto: **Programma di aiuti Campania**

*Egregio Presidente,*

accogliamo con favore l'iniziativa di condividere possibili proposte per ovviare alle numerose e continue criticità che l'emergenza epidemiologica sta mettendo a nudo in Campania.

Preliminarmente, consideriamo indispensabile la costituzione di una **Cabina di crisi**, presieduta dalla Presidenza della Giunta Regionale, che veda la partecipazione delle Prefetture, delle Associazioni Datoriali e delle Organizzazioni Sindacali, anche per **monitorare e vigilare sulla corretta applicazione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro"** del 14 marzo 2020, **al fine di predisporre tutte le misure necessarie per la tutela dei lavoratori, la messa in sicurezza e la sanificazione di tutti i luoghi di lavoro autorizzati a svolgere le proprie attività** (ivi compresi i call center), in applicazione degli accordi nazionali di categoria.

E' inoltre necessario agire nei confronti del livello nazionale affinché, in attesa dei fondi promessi dall'Europa, **le banche immettano liquidità** nel sistema socio-economico-produttivo, anche attraverso l'annunciata **convenzione per accelerare il pagamento di tutte le misure previste dal Governo**; un processo di cui le Regioni dovranno farsi garanti.

Nel dettaglio:

### **1. Famiglie indigenti ed economia sommersa**

Come già anticipato con ns. Prot.n. 55-20 DB/lb del 28/03/2020, riteniamo indispensabile e prioritario un intervento della Regione Campania per tutti coloro che non posseggono fonti di sostentamento, in quanto esclusi dalla copertura degli ammortizzatori sociali o delle indennità previste dal Governo oppure rimasti disoccupati prima ancora del diffondersi dell'epidemia.

In questo momento di crisi emergenziale bisogna inoltre, senza falsi moralismi, prendere atto che nella nostra regione – come in altre regioni del Sud – esiste una economia reale che è costituita dall'economia sommersa.

E tante famiglie, anche numerose, si reggono su entrate che provengono da lavori frutto di espedienti quotidiani, di improvvisate “professioni”, di arti e mestieri inventati, ma al contempo produttivi e che oggi si sono drasticamente e drammaticamente ridotte. Si tratta di intere famiglie di “invisibili” che muovono una “economia di fatto” compressa, se non annullata, dall’emergenza; far finta che queste situazioni non esistano e ignorare che dietro ci siano famiglie che non reggono, significherebbe “voltare la faccia dall'altra parte”.

Proposte:

- ✓ Costruire una rete di protezione e di ausilio immediato attraverso **l'erogazione**, anche d'intesa con l'Inps Regionale, **di un bonus per la durata di 3 mesi, del valore di 600 euro mensili**, in favore di tutti coloro che non abbiano una attività lavorativa, inoccupati o disoccupati, che non godano di ammortizzatori sociali per perdita, anche temporanea, del lavoro, che non rientrino in nessuna delle misure messe in campo dal Governo attraverso il decreto “Cura Italia” e che non percepiscano il reddito di cittadinanza.

Il bonus va finanziato con risorse regionali e comunali aggiuntive rispetto a quelle nazionali.

In tale direzione, sarebbe inoltre opportuno definire accordi con le aziende del settore agroalimentare, i centri della Grande distribuzione organizzata e le farmacie, ad esempio prevedendo in loro favore lo sgravio delle imposte locali per tutte queste iniziative di impatto sociale. In questo modo si potrà garantire la consegna diretta dei generi alimentari di prima necessità e delle medicine e raggiungere concretamente quella fascia di popolazione che vive nell'indigenza e che verrebbe “riconosciuta” dal Paese emergendo dall'anonimato.

- ✓ **Sospensione immediata, in favore di coloro che percepiscono la pensione minima, delle scadenze** relative alle “spese familiari” (quali mutui, fitti, bollette), procrastinandole di 90 giorni.
- ✓ **Strutturare un sistema di vigilanza e controllo** per consentire, una volta superata la fase emergenziale, **l'emersione di tali situazioni lavorative**, riconoscendo **sgravi di natura fiscale e contabile** ai datori di lavoro ed **incentivi**, di durata almeno quadriennale, finalizzati alla stabilizzazione dei rapporti di fatto.
- ✓ **Attivazione della Rete dei Servizi Sociali** degli Enti Locali per favorire il reinserimento socio-economico dei destinatari della misura.

## 2. Commercio, Artigianato, Piccole imprese

Proposte:

- ✓ Predisporre un pacchetto di **agevolazioni di natura fiscale e contributiva**, anche attraverso **l'esenzione dal pagamento dei tributi locali** fino al 31/07/2020 (data ultima dello stato di emergenza).

Tale provvedimento va esteso anche alle grandi aziende in difficoltà, al fine di salvaguardarne la continuità produttiva ed occupazionale.

- ✓ Interventi immediati di sostegno da parte del **sistema bancario**, anche per il tramite di **Sviluppo Campania**, e della **Cassa Depositi e Prestiti** al fine di supportare le aziende in difficoltà mediante l'immissione di liquidità nel sistema produttivo.

### 3. Credito a piccole e medie attività economiche

Proposte:

- ✓ Interventi immediati di sostegno da parte del **sistema bancario**, anche per il tramite di **Sviluppo Campania**, e della **Cassa Depositi e Prestiti** al fine di supportare le aziende in difficoltà mediante l'immissione di liquidità nel sistema produttivo.
- ✓ **Pagamento** immediato da parte della Regione o delle società controllate dello **scaduto** in favore di tutte le aziende che hanno commesse pubbliche.

### 4. Filiere agricole e attività turistico-alberghiere

Proposte:

- ✓ Predisporre un pacchetto di **agevolazioni di natura fiscale e contributiva**, anche attraverso l'**esenzione dal pagamento dei tributi locali** fino al 31/07/2020 (data ultima dello stato di emergenza).
- ✓ Interventi immediati di sostegno da parte del **sistema bancario**, anche per il tramite di **Sviluppo Campania**, e della **Cassa Depositi e Prestiti** al fine di supportare le aziende in difficoltà mediante l'immissione di liquidità nel sistema produttivo.

### 5. Operatori imprese culturali, teatrali, cinematografiche

Proposte:

- ✓ Estendere l'applicazione degli ammortizzatori sociali al comparto radio-televisivo, oggi escluso.
- ✓ Sostenere le emittenti radiotelevisive locali con finanziamenti *ad hoc*, in modo da sopperire alle ingenti perdite in termini di investimenti pubblicitari e permettere la prosecuzione delle indispensabili attività di informazione alla collettività.

## 6. Rapporto con le famiglie e le aree di povertà

### Proposte:

- ✓ Elaborazione di un **Piano Sociale Regionale straordinario**, in modo da condividere, attraverso lo strumento della programmazione partecipata ed i Piani di Zona, i rinnovati obiettivi prioritari delle politiche sociali e socio-sanitarie in favore di tutte le fasce deboli (famiglie, minori, disabilità, anziani, donne in difficoltà, povertà, dipendenze, forme di disagio, immigrati).

## 7. Gestione dei Fondi europei

### Proposte:

- ✓ Sulla scorta di quanto già fatto in favore della Ricerca (utilizzo delle risorse del POR FESR), i fondi comunitari dovranno essere utilizzati per **immettere liquidità** nel sistema produttivo, sostenere le **misure di agevolazione** (sgravi, incentivi, etc.), garantire gli **interventi di natura sociale** in favore delle famiglie in difficoltà.

In tale ottica, si farà riferimento prioritariamente alle risorse non impegnate ed a quelle che, seppur impegnate, non hanno prodotto ad oggi alcuna spesa.

## 8. Sburocrazia degli iter amministrativi

### Proposte:

- ✓ La sburocrazia delle procedure non dovrà riguardare soltanto le misure di sostentamento, ma anche tutto ciò che frena **l'avvio delle grandi opere**, che in Campania cubano circa **12 miliardi di euro** e potranno costituire un reale traino dell'intera economia regionale per mitigare gli effetti della crisi.

## 9. Ammortizzatori Sociali

### Proposte:

- ✓ Al fine di garantire l'accesso agli ammortizzatori sociali alle aziende che hanno ridotto o sospeso l'attività produttiva e considerata l'esiguità delle risorse disponibili, sarebbe auspicabile che le aziende di proprietà della Regione Campania, inserite nell'elenco di quelle esercenti servizi essenziali, non attivino le misure nazionali e regionali di sostegno al reddito.

## 10. Emergenza sanitaria

Come abbiamo avuto modo di rappresentare in più di un'occasione, la situazione richiede interventi "non convenzionali", oltre ad una serie di adempimenti urgenti per la tutela e la salvaguardia degli operatori impegnati in prima linea, quali:

- la fornitura di **dispositivi di protezione adeguati** nei luoghi di lavoro;
- il rispetto dei contenuti del **"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro"** sottoscritto tra Governo e parti sociali il 14 marzo u.s. e del successivo addendum **"Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei lavoratori della Sanità, dei Servizi Socio Sanitari e Socio Assistenziali in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19"**, con attivazione dei tavoli indicati nei recenti provvedimenti governativi;
- **il presidio e la sanificazione di RSA e centri di riabilitazione.**

### Proposte:

- ✓ Così come già condiviso, **implementare la forza lavoro di Aziende ed Enti del SSR** attraverso lo scorrimento delle graduatorie esistenti e, successivamente, mediante l'emanazione di avvisi pubblici a tempo determinato.
- ✓ Sviluppare una **rete integrata socio-sanitaria-assistenziale** tra medici di base, ASL, Distretti, 118 ed ospedali.
- ✓ **Distribuzione domiciliare di farmaci salvavita immunomodulatori a cittadini pauci o monosintomatici** (oppure presso strutture pubbliche mediante la sola prescrizione), al fine di favorire interventi in tempi precoci rispetto alla comparsa dei sintomi. In tal modo si potranno consentire le cure in tempi rapidi e ridurre i casi di ricovero ospedaliero.
- ✓ Dare seguito a quanto previsto dall'Ordinanza Regionale n. 16 del 13/03/2020 in materia di rafforzamento, da parte delle ASL competenti, **"dei servizi di cure domiciliari al fine di garantire assistenza e prestazioni sanitarie ad anziani e disabili che non possono frequentare le RSA per effetto della chiusura"** disposta dall'Ordinanza medesima.
- ✓ Con riferimento ai pazienti presso le RSA, strutturare **sistemi di comunicazione**, quali **"incontri" telematici attraverso videochiamate**, che consentano ai familiari di ricevere notizie periodiche sullo stato di salute dei propri cari, salvaguardando così la salute di pazienti ed operatori mediante la riduzione dei contatti.
- ✓ Rafforzare gli **strumenti di contatto**, anche telefonico, tra **psichiatri e pazienti** e strutturare **presso ogni Centro di salute mentale un servizio di consulenza telefonica per i pazienti non abituali**, ovvero coloro che, sotto la pressione dell'angoscia e dell'isolamento, possono andare incontro a difficoltà.

Al contempo, valutare l'opportunità – laddove si verificassero casi – di istituire un **reparto per pazienti positivi al Covid-19 presso i reparti psichiatrici degli ospedali.**

- ✓ Avviare un programma di **sostegno psicologico e psichiatrico** per il personale sanitario impegnato nell'emergenza.
- ✓ Al fine di risparmiare risorse e guadagnare tempo prezioso, **utilizzare strutture residenziali già esistenti** prima di progettare la costruzione di nuove strutture "Covid Hospital".  
E' il caso, ad esempio, della Mostra d'Oltremare di Napoli, i cui padiglioni sono già attrezzati e climatizzati, vi è disponibilità di parcheggi da cui è possibile accedere direttamente nella struttura (percorso protetto) ed è adiacente al P.O. San Paolo, ovvero uno dei laboratori per le analisi dei tamponi.  
Stesso discorso vale per l'ex Ospedale Americano di Agnano, ristrutturato nel 2018: struttura di 1.000 mq per ognuno degli otto piani, circa 11.000 mq di area parcheggio esterno ed un eliporto già attrezzato.
- ✓ **Coinvolgere nelle attività di analisi dei tamponi le strutture di ricerca e quelle dei laboratori privati qualificati** presenti sul territorio, in modo da accelerare tutte le procedure, soprattutto in vista del probabile aumento del numero dei tamponi da effettuare (in particolare per ciò che riguarda l'eventuale prossimo screening rivolto a tutto il personale sanitario). Molte strutture infatti, come ad esempio la Stazione Zoologica di Napoli e l'Istituto Zooprofilattico di Portici, sono già attrezzate a tal fine e dispongono di esperienza e di personale adeguatamente formato.  
Sarebbe dunque quanto mai opportuno avviare i contatti con Enti, Istituti e laboratori privati qualificati della Campania per acquisire il loro benestare e stipulare apposite **convenzioni**, riconoscendo il solo costo di lavorazione per gli esami effettuati in favore della collettività.

## 11. Produzioni di DPI per emergenza

### Proposte:

- ✓ Molte **eccellenze tecnologiche** (es. Jabil, Whirlpool) possono essere immediatamente **riconvertite**, utilizzando al meglio le professionalità presenti e riavviando attività ormai sospese, per la costruzione di **ventilatori polmonari**.
- ✓ Stanziamento di capitali, ricorrendo anche ai Fondi comunitari, e previsione di incentivi ed agevolazioni in favore delle aziende riconvertite, seppur temporaneamente.

Infine, si segnala ancora una volta l'esigenza di attivare un **coordinamento con le Direzioni degli Uffici Postali e degli Istituti di credito e con le Forze dell'Ordine** al fine di scongiurare il ripetersi, specie in vista delle prossime scadenze legate al pagamento delle pensioni, di pericolosi assembramenti di persone, in violazione tra l'altro delle regole dettate dalle stesse ordinanze Regionali.

Allo stesso modo, richiamiamo l'attenzione sugli episodi che si stanno verificando ogni giorno sul territorio presso i centri commerciali ed i supermercati in rapporto alle difficoltà economiche di tante famiglie.

Con l'occasione inviamo cordiali saluti.

La Segretaria Generale

